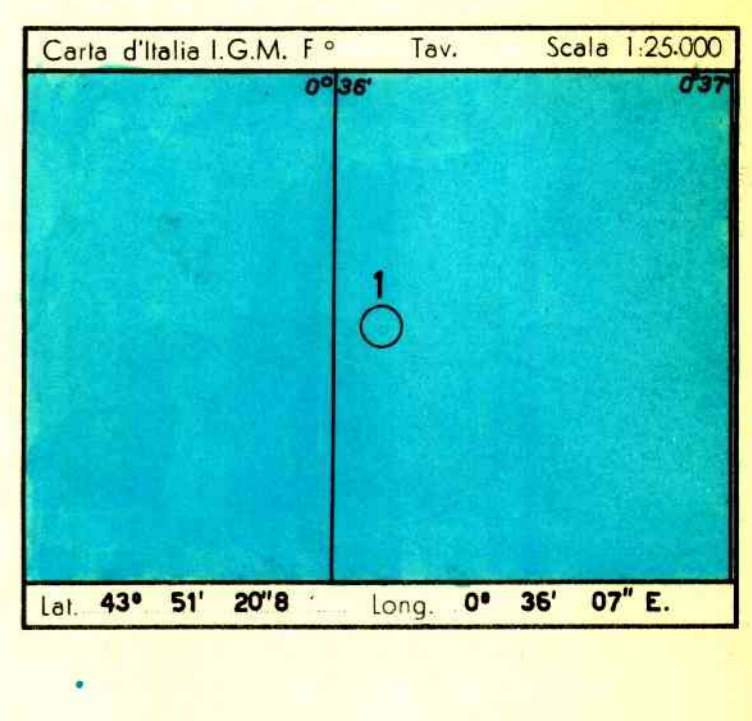


PESARO
OFF-SHORE (PETROLIFERA LATINA)

POZZO N° 1
3053 Col

<ul style="list-style-type: none"> Ghiaia Conglomerato Sabbia Arenaria Argilla sabbiosa Argillite Argillosi Marna sabbiosa Marna Gesso Sollo Calcare marnoso Calcare Calcare fratturato Calcare con selce Calcare dolomitico Dolomia Terrini fessurati 	<ul style="list-style-type: none"> Sassoli Tuffi Acqua dolce Acqua salata Tracce di gas Gas Olio Intervallo esaurito Assorbimenti Perdite circolari Manifestazioni di acqua 	<ul style="list-style-type: none"> Carote parte recuperata Pendenze Carote di parete Tracce di gas Manifestazioni di gas Tracce di olio Manifestazioni di olio 	<ul style="list-style-type: none"> Tubi cementati Tubi finestrati Tubi forati con facile Tubi presi dal terreno Tappi di cemento Squeezing Bridge Plug Foro deviato Prova di tester riuscita Prova di tester non riuscita Tubing con packer di produzione Pompa
---	--	---	---



Profilo aggiornato al 15-7-1965
da **BASTIANINI-BIAGINI**
Geologo di **CANTIERE**
Visto da *[Signature]*

Impianto IDECO-PIGNONE E. 2500 Inizio perforazione 13-6-1965 Intervallo in produzione STERILE
Profondità totale m. 1919 Ultima perforazione 6-7-1965 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 17,40
Penna litologica m. 12,40
Penna marino m. 12,40

CUTTINGS	POTENZIALE SPONTANEO millivolt	DIAGRAMMA SCHLUMBERGER		DESCRIZIONE LITOLOGICA	PROVE ESEGUITE	TUBAZIONI	OSSERVAZIONI
		RESISTIVITA' ohm m/m	RESISTIVITA' ohm m/m				
0-10							Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.
10-30				ARGILLE MARNOSE CON QUALCHE LIVELLETTO ARENAREO			TUBAZIONI Ø 22" a m. 63 Ritirata nel terreno. (Ricuperata per m. 30,30). Ø 13 3/8" a m. 259,80 Completata con q.l.l. 360. (Ricuperata per m. 32). Ø 9 5/8" a m. 532 Completata fino a m. 220 (tecnica) con q.l.l. 250. (Ricuperata fino a m. 128).
30-400				SABBIE PREVALENTI CON ARGILLI LILLA			PERMOMPHIE Nessuna.
400-490				ARGILLE MARNOSE CON QUALCHE LIVELLETTO ARENAREO			PROVE DI VERTICALITA' A m. 262 = 0°30' " 708 = 1°00' " 834 = 2°00' " 1074 = 9°00' " 1236 = 8°00' " 1425 = 5°30' " 1524 = 5°00' " 1626 = 6°00' " 1771 = 4°00' " 1830 = 5°00'
490-910				MARNE GESSOSE			CUTTINGS Da m. 35 a P.P. prelevati ogni 5 metri.
910-1400				SABBIE PREVALENTI CON ARGILLI LILLA			CAROTE DI FONDO Nessuna.
1400-1632				ARGILLE MARNOSE CON QUALCHE LIVELLETTO ARENAREO			CAROTE DI PARETE Nessuna.
1632-1919				MARNE GESSOSE			FANGO DI PERFORAZIONE Tipo NS: " 30 - 80 D=1200 " 30 - 186 D=1240 " 186 - 264 D=1260 " 264 - 620 D=1280 " 620 - 836 D=1300 " 836 - 1490 D=1280 " 1490 - 1586 D=1220 " 1586 - 1611 D=1440 " 1611 - 1680 D=1660 " 1680 - P.P. D=1640
							ASSORBIMENTI Nessuna.
							MANIFESTAZIONI Da m. 1472-1611 tracce di gas nel fango di perforazione (De= settore discontinuo da 25 u.a. a P.S.). Con fondo fermo a m. 1611 eruzione controllata di acqua salata; pressione a quota pozzo a m. 20 (previamente chiuso). A giorno no. 20 di acqua salata a D.1067 NaCl=55 gr/lit. detegtor 20 + 30 u.a.
							SCHLUMBERGER S.L. " 40,00 - 264 S.L. " 259,80 - 836 I.L.S. " 259,80 - 836 S.L. " 832,00 - 1884 I.L.S. " 832,00 - 1884
							Perforazioni della Colonia nessuna.
							TAPPI DI CEMENTO Da m. 1400 - 1300 con q.l.l. 30. Da m. 900 - 750 con q.l.l. 70. Da m. 168 - 90 con q.l.l. 62.
							SQUEEZINGS Nessuna.
							BRIDGE-PLUGS Nessuna.
							PROVE DI STRATO IN FORMAZIONE Nessuna.
							PROVE DI STRATO IN COLONNA Nessuna.
							PROVE DI PRODUZIONE Nessuna.
							PROVE DI SVUOLAMENTO Nessuna.
							ANALISI Nessuna.

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE	MINERARIE	TECNICHE
<p>Il sondaggio Pesaro 1 off-shore è stato ubicato nella zona di alto di un motivo strutturale antitornante al cui fianco orientale sembra interresato da una faglia inversa a notevole rigetto. Esso aveva lo scopo di saggiare le sabbie del Pliocene medio-superiore e le possibili interazioni porose appartenenti al Pliocene inferiore-Miocene superiore. Doveva infine spingersi sino ad intaccare i calcari del Cretaceo superiore, per visti sui 1500 metri, che, qualora porosi (confermati) potevano rappresentare altro obiettivo di ricerca.</p> <p>I risultati emersi durante la perforazione non hanno però confermato quanto era nelle previsioni, per cui il pozzo è stato arrestato a m. 1919 entro la serie marnosa talora calcarea del Miocene medio-inferiore (Sveziano-Langhiano) dopo aver interessato la seguente serie litostratigrafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> m 37 -400/50 Quaternario: ghiaie e sabbie. " 400/50 - 765 Pliocene medio-superiore: sabbie prevalentemente con qualche livelletto argilloso. " 765 - 890 Pliocene inferiore: marne argillose con qualche sottile intercalazione arenacea. " 890 - 910 Miocene superiore: marne molto gessose. " 910 -1919 Miocene medio-inferiore: marne e marne calcaree, talora con noduli di selce. 	<p>Il pozzo ha avuto esito minerario negativo in quanto tutti i livelli porosi appartenenti al Quaternario e Pliocene sono risultati acquiferi, mentre dai logs elettrici non appare porosità alcuna nella serie marnosa talora calcarea micacea dove, tra m. 1472 - 1611 si erano avute tracce di gas nel fango di perforazione associate ad acqua salata, probabilmente provenienti da fratture.</p> <p>In seguito a ciò il pozzo è stato abbandonato previa chiusura con tappi di cemento.</p>	<p>Nessuna.</p>